

pregiudici colpen- e i titoli della italia- zati in mi- Uno dei è rappre- za di liqui- e, comun- sono me- alle ban- ncassano i mente pa- zzi che ca- e sono ab- Nel 2008 le per presta- no pari al colti — ggi si atte- o comples-



fronti degli assicurati, è certa- mente meno preoccupante l'impatto delle minusvalenze accusate sui titoli governativi

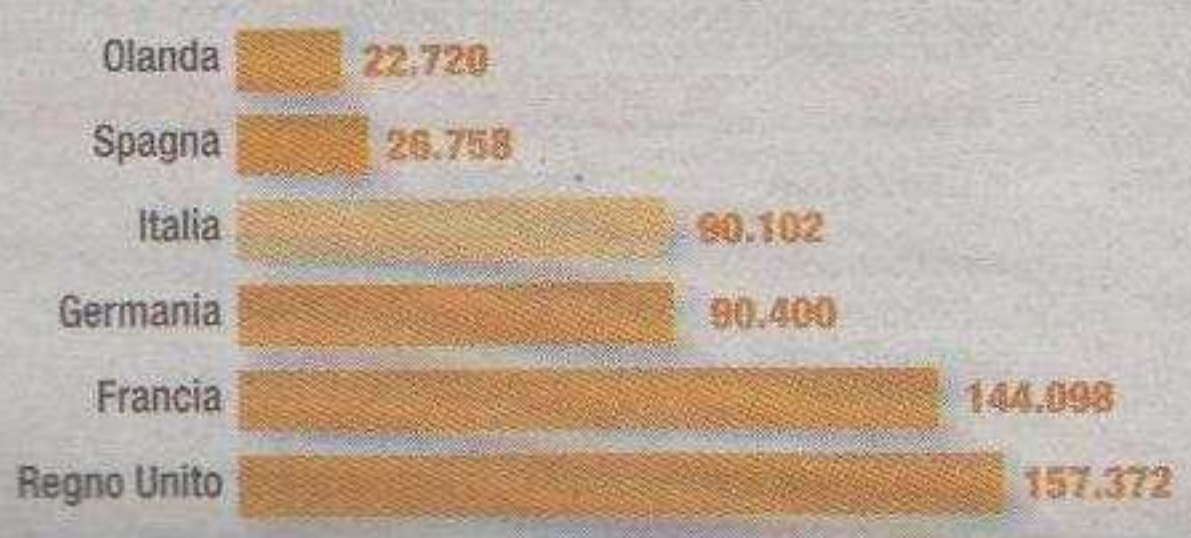
ze finanziarie, il mercato ha dimostrato di avere una forte e stabile posizione finanziaria — sottolinea dal canto suo Da-

relativi a dicembre 2010». La raccolta, però, è in calo. «Il 2011 segnerà una riduzione dei premi — dice Focarelli —. Dopo l'impetuosa crescita del biennio 2009-2010, determinata dalla ricerca di sicurezza da parte dei risparmiatori, i premi vita dovrebbero diminuire a circa 75 miliardi di euro, un valore comunque superiore del 25% alla media del triennio 2006-2008. Nei rami danni l'incremento dovrebbe essere in linea con quello del Pil nominale. L'Italia rimane un paese sottoassicurato, soprattutto nei rami danni».

Noi & gli altri

RAMO VITA

Premi diretti nei principali Paesi dell'Unione Europea



RAMO DANNI

Premi diretti nei principali Paesi dell'Unione Europea



Fonte: CEA * Dati 2009. Valori in milioni di euro

RIPROD

Lo sviluppo

«Il comparto vita viene da anni di forte crescita — sottoli-

Seguite le **OSTRE** **AMBIZIONI.**

Noi lo renderemo possibile.

Qualsiasi esigenza abbiate, Chartis sarà al vostro fianco con soluzioni assicurative d'avanguardia. Soltanto l'anno scorso, la nostra compagnia ha lanciato diversi nuovi prodotti che spaziano dalle nuove coperture nell'ambito delle cure sanitarie, alle polizze per la responsabilità civile di professionisti e manager, fino ai nuovi strumenti di risk management. Continueremo ad innovare anche in futuro per soddisfare ogni vostra necessità. Per saperne di più consultate il nostro sito www.chartisinsurance.com/it

CHARTIS
Your world, insured

Le coperture assicurative sono prestate da Chartis Europe S.A. L'attivazione delle coperture è subordinata all'analisi del rischio. Le coperture potrebbero non essere disponibili in tutti i paesi ed in tutte le giurisdizioni. Prima dell'eventuale sottoscrizione vi invitiamo a consultare il fascicolo informativo disponibile presso la nostra sede. Per maggiori informazioni vi preghiamo di consultare il nostro sito: www.chartisinsurance.com/it

Il caso Troppo care. Ma Abi e Ania...

Liti sotto il tetto

Il rebus delle polizze sui mutui

Continua il braccio di ferro sulle polizze abbinate a mutui e prestiti, caratterizzate da lucrose commissioni. Le banche figurano, infatti, sia come intermediarie sia come beneficiarie nel caso si verifichi l'evento previsto. Un regolamento, varato nei mesi scorsi dall'Isvap, è stato accantonato dopo un ricorso dell'Abi. «Entro l'anno questa partita dev'essere chiusa — sottolinea Giancarlo Gianni, presidente dell'Isvap —. Non è accettabile che gli utenti debbano pagare carichi del 45%, ma con punte sino all'80%. Le soluzioni che sono state

45% è rappresentato dalle coperture legate ai mutui e per la quota restante da quelle abbinate a prestiti personali. Il 60% di questo mercato è in mano alle banche».

«Siamo contrari a norme che vietino all'intermediari di assumere anche la qualifica di beneficiario o vincolatario delle prestazioni — afferma Dario Focarelli, direttore economia e finanza dell'Ania —. Riteniamo piuttosto necessario affinare le regole di comportamento per gestire il conflitto, in modo che non rechi pregiudizio all'assicurato».



Abi Giuseppe Mussari

L'Abi (che con l'Ania è federata) punta sull'autoregolamentazione.

«Con le associazioni dei consumatori sono in discussione iniziative per rafforzare la trasparenza — spiega una nota dell'Abi — per esempio per fornire informative sull'obbligatorietà o meno della polizza sul mutuo, e sulla possibilità di sottoscriverla anche esternamente alla banca collocatrice».

Il piatto, d'altronde, è piuttosto ricco. «Il settore delle polizze di protezione del credito vale complessivamente oltre due miliardi di euro — spiega Enrico Polino, director della società di consulenza Emf group —. Circa il

R. E. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA